



L'evento

Allenare la memoria la rotta tracciata dal Festival di Camogli

Al via giovedì sino a domenica la kermesse sulla comunicazione ideata da Singer e Bonsignorio. Tra gli appuntamenti faccia a faccia tra Bucci e Sala

di **Michela Bompani**

“La Memoria è un’arte da coltivare, un muscolo da allenare”: per questo i curatori del Festival della Comunicazione di Camogli, Danco Singer e Ronsangela Bonsignorio, hanno deciso di dedicarle la decima edizione della kermesse, ideata da Umberto Eco. Da giovedì 7 settembre a domenica 10 settembre, gli angoli più suggestivi del borgo, i ripidi sentieri del monte di Portofino, il teatro Sociale e il lungomare di Camogli diventeranno un laboratorio continuo di Memoria, trasversalmente, tra dialoghi, spettacoli, dissertazioni che attraversano scienze, letteratura, performance e perfino l’alimentazione. E sono già *sold out* la maggior par-

te dei 100 eventi in programma, con oltre 150 protagonisti (ma quelli in piazza Colombo e presso “Barcollo & Barracuda” sono liberi): del resto l’ultima edizione ha toccato il record di 40mila visitatori.

Il Festival della Comunicazione, organizzato da Frame e Comune di Camogli, in collaborazione con Regione Liguria, Rai, Università di Genova, Infn e lit, si aprirà giovedì alle 17, in piazza Battistone, con i curatori e il sindaco, Giovanni Anelli, e la lectio magistralis del fondatore della Comunità di Sant’Egidio, Andrea Riccardi, “Senza memoria e senza storia non c’è futuro”. Sulla stessa piazza, seguiranno gli interventi dei giornalisti, Enrico Mentana, “Informazione e memoria” e Aldo Grasso, “La televisione è un mito antico”. E al Teatro Sociale, alle 22, andrà in scena lo spettacolo “La misteriosa fiamma della Regina Loana”, tratto dall’omonimo romanzo di Umberto Eco. «Che si tratti di storia, di genetica, di digitalizzazione, di geologia, la memoria è un bene inestimabile che dà senso alla nostra stessa esistenza - dicono Singer e Bonsignorio - abbiamo chiesto ai grandi protagonisti del panorama culturale italiano riflessioni sulla memoria nella sua dimensione costruttiva, per non ripetere gli errori del passato e per poter gestire quella proliferazione di informazioni da cui siamo circondati».

Tra gli appuntamenti, c’è anche l’incontro-dialogo tra i sindaci di Ge-

nova e Milano, Marco Bucci e Beppe Sala, in piazza Battistone, sabato, alle 12, moderati da Federico Fubini su “Città senza muri. Ripensare la crescita”. Il Premio annuale del Festival sarà consegnato all’artista Neri Marcoré, per il suo spettacolo “Gaber: monologhi e canzoni”, domenica, alle 19, in piazza Battistone.

Al centro, i grandi protagonisti: lo scrittore Domenico Starnone, lo psicanalista Massimo Recalcati, lo scrittore Eraldo Affinati, la professoressa Sahra Talamo, già ricercatrice al Max Planck Institute, il genetista Guido Barbujani, il filosofo Massimo Cacciari, il professore esperto in AI, Nello Cristianini, il direttore scientifico dell’Iit, Giorgio Metta, il rettore dell’Università di Genova, Federico Delfino. E poi l’ex magistrato Gherardo Colombo, lo storico Miguel Gotor, lo psichiatra Paolo Crepet, lo scrittore Roberto Cotroneo e il geologo Mario Tozzi che parlerà dei “Falsari del clima”. Tra gli eventi, Claudio Bisio presenterà, con Michele Serra, il backstage del suo ultimo film “L’ultima volta che siamo stati bambini”, Rosario Fiorello salirà sul palco con Aldo Grasso, e lo storico Alessandro Barbero con il giornalista Aldo Cazzullo. L’attrice Monica Guerriore presenterà la sua prima opera da regista “Anna”, mentre Stefano Massini racconterà il Novecento. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti. Il programma completo è su www.festivalcomunicazione.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli appuntamenti
Sono già sold out la maggior parte dei 100 eventi in programma con oltre 150 protagonisti del resto l'ultima edizione ha toccato il record di 40mila visitatori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

171932